MIUR.AOODPUN.REGISTRO DECRETI.0000124.16-01-2014

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
DIPARTIMENTO PER L'UNIVERSITÀ, L'AFAM E PER LA RICERCA
DIREZIONE GENERALE PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto-Legge 16 maggio 2008, n. 85, *"Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244"*, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il D.P.C.M. del 6 agosto 2008 "*Ricognizione, in via amministrativa, delle strutture trasferite al MIUR, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, del decreto-legge del 16 maggio 2008, n. 85, convertito dalla Legge del 14 luglio 2008, n. 121*";

VISTO il D.P.R. del 14 gennaio 2009, n. 16, "*Regolamento recante la riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione presso il MIUR"* e il D.P.R. del 20 gennaio 2009, n. 17 *"Regolamento recante disposizioni di riorganizzazione del MIUR"*;

VISTO il D.M. del 27 luglio 2009 "*Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale*" e, in particolare, l'Allegato 3 - Punto 3);

VISTO il D.P.R. del 3 giugno 2011, n. 132 "*Regolamento recante modifiche al D.P.R. del 20 gennaio 2009, n. 17, concernente la riorganizzazione del MIUR, ex art. 2, comma 8-bis, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 25*";

VISTO il Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 297 *"Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori"*;

VISTO in particolare l'art. 5 del D.lgs. 27 luglio 1999, n. 297, che prevede l'istituzione del Fondo Agevolazioni alla Ricerca (FAR);

VISTO il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 ("QSN") approvato con Delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 174 e Decisione Commissione Europea 13 luglio 2007, n. 3329;

VISTO il Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 ("PON R&C") per le Regioni della Convergenza, previsto dal QSN e adottato con Decisione CE (2007) 6882 della Commissione Europea del 21 dicembre 2007 (CCI:2007IT61PO006), e successivamente modificato con decisione CE (2012) 7629 del 31 ottobre 2012 e cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo di Rotazione (FdR) per l'attuazione delle Politiche Comunitarie, ex art. 5 della L. 16 aprile 1987, n. 183;

VISTO il D.M. 8 agosto 2000, n. 593 recante *"Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal D.Lgs. 27 luglio 1999, n. 297"*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 ottobre 2003 *"Criteri e modalità di*

concessione delle agevolazioni previste dagli interventi a valere sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR)";

VISTI gli APQ sottoscritti il 31 luglio 2009 tra il MIUR, il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) e le Regioni Calabria, Campania e Puglia, e quello sottoscritto in data 8 ottobre 2009 tra il MIUR, il MiSE e la Regione Siciliana, nonché gli ambiti/settori prioritari, le linee di intervento e gli strumenti operativi in essi richiamati;

VISTO il D.M.876/Ric. del 1 dicembre 2009 con il quale il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha individuato i settori/ambiti di intervento e le risorse comunitarie (FESR) e nazionali (FdR e F.A.R.), in attuazione della Linea di intervento n. 1 di cui agli APQ richiamati, finalizzata alla presentazione di progetti di ricerca industriale e attività non preponderanti di sviluppo sperimentale nonché dei correlati progetti di formazione, ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.M. n. 593/2000;

VISTO il D.M. 253/Ric. del 18 maggio 2011, recante la programmazione di specifiche ulteriori risorse del PON "R&C" destinate alla Linea di intervento n. 1 sopra richiamata e finalizzate alla presentazione di progetti di ricerca industriale e attività non preponderanti di sviluppo sperimentale nonché dei correlati progetti di formazione, ai sensi dell'art.12, comma 2, del D.M. n. 593/2000;

VISTI gli artt. 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", capo IX "Misure per la ricerca scientifica e tecnologica" convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, Legge 7 agosto 2012, n. 134;

VISTO il D.M. 19 febbraio 2013, n.115 concernente "*Modalità di utilizzo e gestione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST). Disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni a valere sulle relative risorse finanziarie, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134*" e, in particolare, l'articolo 11 "Disposizioni transitorie e finali";

VISTO il Decreto Direttoriale del 19 aprile 2013, n. 723, con cui è stato approvato lo *"Schema di garanzia a prima richiesta"*, utilizzabile per gli anticipi a valere su fondi FAR e su fondi PON;

VISTO il Decreto Direttoriale del 10 giugno 2011, n. 332/Ric, di ripartizione delle risorse del FAR che, per gli anni 2010-2011, ha stanziato 368 Milioni di euro per l'intervento *"Cluster Tecnologici Nazionali"*, pari a 63 Milioni di euro nella forma del contributo alla spesa e 305 Milioni di euro nella forma del credito agevolato;

CONSIDERATO che, al fine di favorire opportune forme di collegamento e integrazione tra Cluster Tecnologici delle Regioni non Convergenza e le migliori competenze pubbliche e private presenti nelle 4 Regioni dell'Obiettivo Convergenza, il richiamato PON "Ricerca e Competitività" 2007-2013 ha messo a disposizione 40 milioni di euro (70,13 % FESR e 29,87 % FdR);

VISTO l'Avviso per lo sviluppo e potenziamento di Cluster Tecnologici Nazionali, di cui al Decreto Direttoriale del 30 maggio 2012, prot. n. 257/Ric, finalizzato alla nascita e allo sviluppo di Cluster Tecnologici Nazionali quali propulsori della crescita economica sostenibile dei territori dell'intero sistema economico nazionale, come modificato dal Decreto Direttoriale del 12 luglio 2012, prot. n. 414/Ric;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento del 14 dicembre 2012, prot. n. 18, con cui è stata approvata la graduatoria relativa ai progetti ammissibili, indicati nell'Allegato 2 dello stesso provvedimento;

VISTO il Decreto Ministeriale del 27 febbraio 2013, n. 9, con cui le risorse disponibili di cui all'art. 6 del citato Avviso D.D. 257/Ric del 30 maggio 2012 sono state incrementate con risorse reperite nell'ambito del Piano del Riparto del FAR per l'anno 2012;

VISTO il Decreto di ripartizione del FAR relativo all'anno 2012, D.D. n 435 del 13 marzo 2013, con cui sono state allocate risorse aggiuntive per un importo pari a 73.516.420 euro, destinate alla copertura finanziaria delle domande giudicate ammissibili alle agevolazioni, di cui al Decreto del Capo Dipartimento del 14 dicembre 2012, prot. n. 18;

VISTO il Decreto Direttoriale del 21 novembre 2013, n. 2298, di modifica al decreto di ripartizione del FAR relativo all'anno 2012, Decreto Direttoriale del 13 marzo 2013, n. 435;

VISTI i Decreti Direttoriali del 5 giugno 2013, n. 992 e n. 994; del 10 giugno 2013, n. 1050, n. 1053, n. 1054, n. 1055, n. 1056, n. 1057, n. 1058, n. 1059; del 11 giugno 2013, n. 1060, n. 1062, n. 1063, n. 1064, n. 1065; del 12 giugno 2013, n. 1080 e del 18 giugno 2013, n. 1134, relativi alla nomina degli esperti tecnico-scientifici incaricati per l'attività di valutazione in itinere comprensiva della rideterminazione dei costi progettuali;

PRESO ATTO degli esiti delle valutazioni effettuate dagli esperti tecnico-scientifici, di cui ai suddetti decreti di nomina, in esito alle visite istruttorie compiute per ciascuno dei progetti di loro competenza;

VISTO il Decreto del Capo Dipartimento dell'11 ottobre 2013, n. 1883, integrativo del Decreto del Capo Dipartimento del 14 dicembre 2012, n. 18, quanto all'aggiornamento degli importi dei finanziamenti ammessi a seguito della rideterminazione dei costi progettuali effettuata dagli esperti tecnico-scientifici;

VISTO il Decreto Direttoriale del 28 novembre 2013, n. 2447, recante per ciascun progetto la ripartizione dei costi ammessi, a valere sui fondi FAR (nella forma di contributo alla spesa e di credito agevolato) e sui fondi PON R&C 2007-2013;

VISTI i Codici Unici di Progetto (CUP), di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

Tutto quanto ciò premesso e considerato,

DECRETA

Articolo 1

1. Il progetto di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e formazione, di cui alla domanda di agevolazione contrassegnata dal codice identificativo CTN01_00063_255060 dal titolo "*LIDIA – Sviluppo di tecnologie di seconda generazione per la conversione di derivati organici in acidi dicarbossilici green, come building blocks di origine rinnovabile per la sintesi di chemicals e polimeri*" presentato dal Cluster "*GreenChem*" (CTN01_00063), è ammesso al finanziamento ai sensi delle normative e degli atti amministrativi citati in premessa, nelle forme, misure, modalità e condizioni previste dagli stessi ed indicate nell'Allegato 1 - Scheda costi e agevolazioni, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. La "Scheda costi e agevolazioni", di cui al comma 1, riporta il dettaglio delle agevolazioni e delle relative ripartizioni tra attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e formazione nonché, per ciascun soggetto beneficiario partecipante alle attività progettuali, i costi ammessi e la misura della corrispondente agevolazione.

3. I Codici Unici di Progetto (CUP), riferiti ad ogni singolo beneficiario, sono riportati nell'Allegato 2 - Codici Unici di Progetto (CUP), che costituisce parte integrante del presente decreto.

4. Tutte le forme, misure, modalità e condizioni previste, anche a pena di revoca dell'agevolazione concessa, contenute nella "Scheda costi e agevolazioni" devono intendersi qui integralmente riprodotte e richiamate. Tutte le forme, misure, modalità e condizioni poste dall'acclusa "Scheda costi e agevolazioni", di cui all'Allegato 1, prevalgono e sono da ritenersi sostitutive di diritto rispetto ad ogni valore o contenuto del Capitolato Tecnico presentato in sede di domanda, se eventualmente difformi.

Articolo 2

1. Le risorse destinate per il progetto di cui all'articolo 1 del presente decreto sono determinate complessivamente in euro 8.797.959,00, di cui un importo pari a euro 7.132.459,00 è a valere sulle disponibilità del FAR, un importo di euro 1.665.500,00 utilizza fondi del PON R&C 2007-2013 con copertura a valere sul FESR e sul FdR.

2. Le somme indicate al precedente comma 1, relativamente alle disponibilità del FAR, sono così ripartite: un importo pari a euro 4.015.759,00 è concesso nella forma di contributo alla spesa, un importo di euro 3.116.700,00 è concesso nella forma di credito agevolato.

3. Le agevolazioni di cui al precedente comma 1 sono subordinate all'acquisizione della certificazione antimafia ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Articolo 3

1. Ai sensi del comma 35 dell'articolo 5 del D.M. 8 agosto 2000, n. 593, per la quota di risorse a valere sui fondi FAR per la parte di contributo alla spesa (CS), è data facoltà ai soggetti proponenti, siano essi privati o pubblici, di richiedere una anticipazione fino ad un massimo del 30% dell'agevolazione concessa. Ove detta anticipazione sia concessa a soggetti privati, la stessa dovrà essere assistita da garanzia a prima richiesta per un pari importo, conforme allo schema approvato con D.D. 19 aprile 2013, n. 723. Le restanti quote di CS saranno regolamentate da successivo disciplinare.

2. In relazione alla quota di agevolazione concessa a valere sui fondi PON R&C 2007-2013, alla luce delle ragioni di accelerazione della spesa imposte dalla delibera CIPE n. 1/2011, nonché della pertinente regolamentazione comunitaria, in favore dei soggetti pubblici può essere riconosciuta una anticipazione fino al 100% dell'agevolazione concessa. Ove l'anticipazione sia concessa a soggetti privati, essa potrà essere riconosciuta fino ad un massimo del 50% dell'agevolazione concessa e dovrà essere assistita da garanzia a prima richiesta per un pari importo, conforme allo schema approvato con D.D. 19 aprile 2013, n. 723.

3. L'agevolazione concessa a valere sui fondi FAR per la quota di credito agevolato (CA) tiene conto delle seguenti disposizioni:

   a) La durata del finanziamento è stabilita in un periodo non superiore a dieci anni, decorrente dalla data del presente decreto, comprensiva di un periodo di preammortamento e utilizzo fino ad un massimo di cinque anni. Il periodo di preammortamento (suddiviso in rate semestrali con scadenza 1° gennaio e 1° luglio di ogni anno) non può superare la durata suddetta e si conclude alla prima scadenza semestrale solare successiva alla effettiva conclusione del progetto di ricerca e/o formazione;

   b) Le rate dell'ammortamento sono semestrali, costanti, posticipate, comprensive di capitale ed interessi con scadenza primo gennaio e primo luglio di ogni anno e la prima di esse coincide con la seconda scadenza semestrale solare successiva alla effettiva conclusione del progetto;

   c) Il tasso di interesse da applicare ai finanziamenti agevolati è fissato nella misura dello 0,5% fisso annuo.

4. La durata del progetto, come previsto dal comma 7 dell'articolo 4 dell'Avviso, indicata in sede di presentazione della domanda di agevolazione attraverso le date inserite nel sistema SIRIO o successivamente aggiornate con comunicazione al MIUR, non deve superare i 36 mesi.

5. La durata del progetto potrà essere maggiorata fino a 12 mesi per compensare eventuali slittamenti temporali nell'esecuzione delle attività poste in essere dal contratto, fermo restando quanto stabilito al comma 4.

6. Nell'ambito del progetto, le attività realizzate nelle Regioni della Convergenza, a valere quindi sulle risorse PON R&C 2007-2013, devono essere concluse e rendicontate obbligatoriamente entro il 31 maggio 2015. A tal fine, è fatto obbligo per i soggetti beneficiari di rimodulare il capitolato tecnico, che

dovrà confermare o aggiornare la data di inizio attività e rimodulare attività e costi di progetto in coerenza con la rideterminazione effettuata dagli Esperti Tecnico Scientifici come riportato nell'Allegato 1 - Schede costi e agevolazioni del presente decreto.

7. I costi ammissibili a rendicontazione decorrono dal novantesimo giorno successivo alla data di presentazione della relativa domanda a valere sull'Avviso 257/Ric., come previsto dal comma 33 dell'articolo 5 del DM 593/2000.

Il presente Decreto è trasmesso agli Organi di controllo per i seguiti di competenza e sarà pubblicato nelle rituali forme di legge.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Emanuele FIDORA)